

Eni e la transizione centrata sulle persone

Focus report sulle iniziative
di Just Transition per i lavoratori,
i fornitori, le comunità e i clienti





L'impegno di Eni per una transizione giusta per i lavoratori, i fornitori, le comunità e i consumatori



Perseguiamo una transizione giusta solo se tutti contribuiranno a ripartire i costi in modo equo, senza gravare sulle comunità vulnerabili. In questa direzione occorre mettere in campo piani concreti e adottare soluzioni diverse che salvaguardino geografie e attori diversi, considerando l'intero sistema nella sua complessità.

| CLAUDIO DESCALZI – AMMINISTRATORE DELEGATO DI ENI, IN OCCASIONE DEL FINAL SUMMIT DEL B20 |

LA STRATEGIA NET ZERO DI ENI

Eni sostiene gli obiettivi dell'Accordo di Parigi di limitare l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali, proseguendo l'azione volta a limitare tale aumento della temperatura a 1,5°C. Eni riconosce l'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) come il più importante organismo scientifico sui cambiamenti climatici e condivide l'opinione dell'IPCC secondo cui gli impatti dei cambiamenti climatici con un aumento della temperatura di 1,5°C saranno molto inferiori rispetto a quelli con un aumento di 2°C. Eni intende contribuire agli sforzi di mitigazione globale perseguendo in particolare una strategia che mira a raggiungere l'obiettivo di emissioni nette zero entro il 2050, in linea con gli scenari compatibili con il mantenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C.

Eni ha scelto di essere protagonista della transizione. Nel 2020 Eni ha presentato il suo piano di lungo termine al 2050 e ha fissato obiettivi di riduzione assoluta delle emissioni comprendenti le emissioni "scope 3". Negli anni successivi Eni ha rafforzato ulteriormente i propri obiettivi, accelerando il proprio percorso verso la neutralità carbonica.

La strategia Net Zero di Eni è

supportata dal suo piano di trasformazione industriale ed è basata su tecnologie proprietarie e breakthrough, nuovi modelli di business e alleanze con gli stakeholder.

L'impegno di Eni al Net Zero include le emissioni di gas serra della società scope 1, 2 e 3 (Net GHG Lifecycle Emissions) e le intensità emissive associate (Net Carbon Intensity), riferite all'intero ciclo di vita dei prodotti energetici venduti da Eni. Per essere efficace anche nel breve periodo e tenere gli stakeholder aggiornati sui progressi, Eni ha anche fissato obiettivi intermedi al 2030 e al 2040, sia in termini di emissioni assolute che di intensità carbonica.

Più in dettaglio la società ha l'obiettivo di una riduzione del 35% delle emissioni nette assolute Scope 1, 2 e 3 entro il 2030, e dell'80% entro il 2040 rispetto al 2018, con in più un nuovo obiettivo intermedio di -55% al 2035. Per le emissioni nette Scope 1 e 2 Eni, si ridurranno del 40% al 2025 (rispetto al 2018), raggiungendo zero emissione nette al 2035.

► Per un'informativa di dettaglio sulla strategia di decarbonizzazione di Eni si rimanda a: [Eni for 2021 – Neutralità carbonica al 2050](#)

In questo percorso verso neutralità carbonica, Eni sostiene una transizione energetica giusta che includa la dimensione sociale della trasformazione.

PERSONE ENI: SUPPORTIAMO UNA TRANSIZIONE SOCIALMENTE EQUA

Una transizione giusta parte da un forte impegno condiviso dai vertici aziendali, ma richiede necessariamente il coinvolgimento di ogni persona Eni. In questo senso, promuovere valori relativi alla transizione giusta all'interno dell'azienda e nelle sue persone è una componente fondamentale di questo più ampio sforzo. Il nostro Codice Etico incarna il sistema di valori di Eni e garantisce che in tutte le nostre attività quotidiane siamo "guidati da regole e ispirati da valori": ciò significa che operiamo nel rispetto del quadro legislativo in evoluzione riguardo alla transizione energetica, ma andiamo anche oltre la mera compliance per garantire che tale transizione sia etica e socialmente giusta. Costruito tenendo conto degli "Obiettivi di sviluppo sostenibile" delle Nazioni Unite, il nostro Codice include valori di transizione giusta come, tra gli altri, il sostegno a una transizione energetica socialmente equa e l'ottimizzazione dell'uso delle risorse energetiche, nonché la creazione di valore in maniera etica per i nostri azionisti e collaborare con le comunità in cui operiamo per creare valore condiviso. L'impegno di Eni nel perseguire una giusta transizione energetica è espresso anche nella mission aziendale, che si ispira agli "Obiettivi di sviluppo sostenibile" delle Nazioni Unite.



UNA TRANSIZIONE ENERGETICA CENTRATA SULLA PERSONA

Eni è consapevole della rilevanza della dimensione sociale dell'ambizioso percorso tracciato. La transizione energetica è prima di tutto una transizione tecnologica: solo con una forte capacità industriale e innovativa, nonché con la volontà di unire forze e competenze, saremo in grado di attuare la transizione migliorando al contempo le opportunità per le persone. In questa prospettiva, Eni lavora affinché il processo di decarbonizzazione offra opportunità di conversione delle attività esistenti e di sviluppo di nuove filiere produttive con rilevanti opportunità per i lavoratori, le economie e le comunità dei Paesi in cui l'azienda Eni opera, come nei seguenti casi di:

- lo sviluppo delle energie rinnovabili
- la conversione delle raffinerie in bioraffinerie
- altri progetti di economia circolare
- la realizzazione di progetti di Agrobusiness
- i progetti su Carbon Capture Use and Storage (CCU&S)
- i progetti di conservazione delle foreste.

Allo stesso tempo Eni è impegnata a gestire ogni potenziale impatto negativo su lavoratori, comunità, consumatori e business partner nelle attività sia di "transition-out" che di "transition-in", facendo leva su un solido approccio al rispetto dei diritti umani, la diversità e l'inclusione e l'empowerment delle donne.

🚩 [Dichiarazione Eni sul rispetto dei Diritti Umani](#)

🚩 [Report Eni for Human Rights](#)

Questa ambizione richiede necessariamente il coinvolgimento di tutte le parti interessate, in partico-

lare di coloro che possono svolgere un ruolo rilevante nella transizione giusta come i sindacati e i rappresentanti dei lavoratori, le istituzioni, i rappresentanti delle comunità, le organizzazioni del settore.

Le azioni di Eni saranno allineate ai principi sulla transizione giusta enunciati nell'Accordo di Parigi, nelle Linee guida ILO 2015 per una transizione giusta, nella Dichiarazione "Supporting the Conditions for A Just Transition Internationally" firmata durante la COP26¹ e le raccomandazioni della "Global Commission on People-Centred Clean Energy Transition" della Agenzia Internazionale dell'Energia².

Lavoratori

La sfida della transizione energetica richiede un cambiamento culturale, una nuova mentalità e lo sviluppo di nuove competenze. Eni si impegna a coinvolgere i dipendenti nelle proprie strategie organizzative con iniziative di ascolto e comunicazione e nella definizione e sviluppo delle competenze tecniche, nonché della mentalità e delle soft skill necessarie per le attività presenti e future. In tale impegno e anche oltre il percorso di transizione, Eni si impegna a fornire condizioni di lavoro dignitose e di valore e a garantire un ambiente di lavoro in cui la diversità, le opinioni personali e culturali siano considerate fonti di reciproco arricchimento, nonché fattori chiave per la sostenibilità del business.

Eni, là dove sarà coinvolta in attività di "transition-in", si impegna a fornire l'accesso a posti di lavoro dignitosi in attività decarbonizzate e compie tutti gli sforzi possibili per attrarre i migliori talenti e fornire pari opportunità a tutti, indipendentemente dal sesso, dall'età o da qualsiasi tipo di diversità.

Eni, là dove sarà coinvolta in attività di "transition-out" o in processi di trasformazione, si impegna a dare priorità ai programmi di reskilling e upskilling dei lavoratori con l'obiettivo di impegnarsi al meglio per sostenerne la ricollocazione in attività nuove o trasformate (nell'ambito della società o in altre società).

Eni è inoltre impegnata a sostenere la protezione sociale dei lavoratori, in particolare dei soggetti interessati dalla strategia di transizione della società. Ciò può essere raggiunto, ad esempio, attraverso accordi multilaterali tra sindacati, lavoratori e Eni per promuovere programmi di ricollocazione vantaggiosi sia per i lavoratori sia per l'azienda, o consentendo un agevole ricambio di competenze combinando favorevoli incentivi per piani di uscita volontaria anticipata e l'assunzione di giovani qualificati in aree chiave per il business.

Instaurare un rapporto di fiducia tra la società, i lavoratori e i sindacati è fondamentale per la transizione. Eni è impegnata a dialogare con le organizzazioni sindacali a vari livelli, a partire dal territorio, con particolare riferimento alle competenze professionali e ai livelli occupazionali. Eni inoltre farà il massimo sforzo per sviluppare un modello di dialogo sociale adeguato alle nuove esigenze connesse alla transizione energetica e caratterizzato da una consultazione preliminare al fine di individuare le migliori soluzioni da utilizzare in uno scenario in continua evoluzione.

Gli impegni assunti da Eni sono stati concordati con le organizzazioni sindacali internazionali e italiane, nel 🚩 [General framework Agreement on International Relations and Corporate Social Responsibility](#) firmato con IndustriAll e in altri accordi

¹ <https://ukcop26.org/supporting-the-conditions-for-a-just-transition-internationally>

² <https://www.iea.org/reports/recommendations-of-the-global-commission-on-people-centred-clean-energy-transitions>



(ad es. [► Insieme: Modello di relazioni industriali a supporto del percorso di transizione energetica](#)).

Fornitori

Eni è impegnata nella costruzione di un ecosistema di imprese (fornitori attuali e futuri) che vogliono avere un ruolo da protagonisti insieme ad Eni in una transizione energetica equa e sostenibile. Eni è impegnata a supportare e accompagnare i propri fornitori nella transizione, in particolare le piccole e medie imprese, promuovendo il dialogo e la consapevolezza e stimolando nuove idee per una filiera sostenibile. Inoltre, Eni si sta adoperando affinché i propri partner commerciali contribuiscano a prendersi cura dei lavoratori colpiti dalla transizione, supportandoli attraverso programmi di up skilling e re skilling.

Eni è impegnata a rafforzare continuamente il proprio modello di gestione dei diritti umani sulla catena di fornitura al fine di identificare e gestire adeguatamente gli impatti che la trasformazione energetica può avere sulle attività presenti e future, in particolare quelle legate

all'estrazione e alla trasformazione dei "minerali di transizione".

Comunità

Eni è impegnata in una transizione equa per raggiungere lo sviluppo umano globale, che richiede cambiamenti culturali oltre che sociali, economici e tecnologici. Nei Paesi in cui opera, Eni promuove progetti di sviluppo locale con una prospettiva di lungo termine per migliorare gli standard di vita delle comunità ospitanti, inclusi i gruppi vulnerabili.

Il nostro approccio mira a contribuire a sviluppare opportunità economiche e sociali adeguate per tutti, promuovendo l'accesso all'energia, la diversificazione economica, l'istruzione, la salute delle comunità, l'accesso all'acqua e ai servizi igienici, la protezione del territorio e il miglioramento dei sistemi di protezione sociale. Ciò implica la diffusione di informazioni trasparenti e l'attuazione di strategie per il coinvolgimento delle comunità locali promuovendo consultazioni libere, preventive e informate, in particolare coinvolgendo i gruppi vulnerabili, al fine di considerare le loro legittime aspettative nell'ideazione e conduzio-

ne di attività imprenditoriali, compresi gli investimenti nella comunità.

Consumatori

Eni supporta i propri clienti offrendo soluzioni energetiche all'avanguardia per aiutarli a svolgere un ruolo primario nella transizione energetica, anche grazie ai propri investimenti nella produzione di energia rinnovabile. Eni incoraggia i clienti a utilizzare l'energia in modo più efficiente e li pone al centro delle sue attività, dialogando con loro in modo onesto e trasparente, fornendo prodotti e servizi di qualità, in linea con le loro esigenze, per rendere più sostenibili gli stili di vita e le abitudini dell'intera comunità. Eni contribuisce a creare e diffondere tra i propri clienti la cultura dell'uso sostenibile dell'energia e rendere la propria strategia di decarbonizzazione adeguata alle esigenze dei clienti.

Claudio Descalzi

L'Amministratore Delegato